

ATTI PARLAMENTARI
XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CXXVIII
n. 3/10

RELAZIONE

**SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL DIFENSORE CIVICO
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

(ANNO 1999)

(Articolo 16, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127)

Presentata dal difensore civico della provincia autonoma di Trento

Trasmessa alla Presidenza il 27 marzo 2000

PAGINA BIANCA

INDICE

Relazione.	<i>Pag.</i>	5
Questioni affrontate nell'ambito della competenza ex articolo 16 della legge n. 127 del 1997.	»	13
Questioni estranee alla competenza ex articolo 16 della legge n. 127 del 1997	»	17
Riassunto statistico	»	20
Conclusioni	»	21

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 1999
DAL DIFENSORE CIVICO DELLA PROVINCIA
AUTONOMA DI TRENTO (ART. 16 LEGGE N. 127/1997)**

Ill.mo Signor Presidente del Senato,

Ill.mo Signor Presidente della Camera,

devo premettere che l'attività svolta dall'ufficio del Difensore civico nell'anno 1999 mi vede protagonista per un limitato arco temporale, quello riguardante il periodo successivo alla data del 2 giugno 1999, data in cui sono stato nominato Difensore civico della Provincia Autonoma di Trento. La presente relazione per l'anno solare 1999 comprende, in parte, anche un'attività di difesa civica concretamente svolta dal mio predecessore, attività che comunque è rilevabile dagli atti di archivio.

Il dato di più immediata evidenza è quello relativo al numero complessivo di pratiche trattate: 102 nell'arco dell'intero anno 1999, a fronte dei 76 casi dell'anno che precede e dei 40 casi per l'anno 1997. Il costante, progressivo aumento del numero di questioni sottoposte all'ufficio appare significativo del continuo, seppure lento, maturarsi della

conoscenza, fra i cittadini, di questo peculiare strumento di tutela nei confronti degli uffici periferici dello Stato.

E' pur vero che la "riforma Bassanini" ha istituzionalizzato una prassi che già in passato aveva visto l'ufficio intervenire in determinati casi, seppure in via meramente informale, ma comunque con buoni risultati, nei confronti delle amministrazioni periferiche dello Stato. La consapevolezza, tuttavia, che il campo di azione della difesa civica possa estendersi alle amministrazioni citate in forza di precisa disposizione di legge e non in via di mera prassi, rende l'azione stessa più incisiva ed in ogni caso le conferisce, soprattutto agli occhi del cittadino, un significato di più ampia autorevolezza.

Anche se per effetto della Legge n. 127/1997 la collaborazione delle amministrazioni periferiche dello Stato nei riguardi del Difensore civico forma oggetto di preciso obbligo giuridico è accaduto che il direttore reggente di un ufficio periferico del Ministero delle Finanze precisasse in un suo scritto di risposta all'ufficio di avere fornito le informazioni richieste "solo per non essere scortese". Altri esempi di comportamenti similari dimostrano che la difesa civica è ancora vissuta come intrusione di un estraneo nei fatti interni dell'amministrazione; benchè si debba riconoscere che nella generalità dei casi vi è comunque un riscontro positivo.

Il clima generalmente collaborativo che caratterizza il rapporto con le amministrazioni pubbliche, accompagnato al dato da cui emerge come non vi siano in genere casi di mancata risposta alle richieste del Difensore civico (eccettuato

qualche sporadico caso in cui ho interpellato direttamente gli uffici centrali), non può tuttavia indurmi ad occultare o sottovalutare alcuni casi, che ritengo degni di maggiore evidenza e che tratterò singolarmente, anche se non possono essere ritenuti tali da offuscare un bilancio di sostanziale positività di rapporto e di reazione da parte dei pubblici uffici, loro malgrado soggetti ad un'intrusione non usuale e probabilmente non ancora amalgamata con una cultura dell'agire pubblico che si presenta, nel suo intimo più che nella sua esteriorità, tutto sommato ancora piuttosto arcaica.

Una prima vicenda che merita, ad avviso di chi scrive, un'evidenza diversa rispetto a quella di una mera elencazione dei casi trattati è quella di un cittadino che, a fronte di una richiesta di rimborso di una somma di sole lire 50.000 per un'imposta pagata e non dovuta, richiesta inoltrata all'erario in data 3 maggio 1996, ha visto soddisfatto il suo diritto a distanza di ben tre anni (maggio 1999) e dopo ripetuti solleciti rivolti dall'ufficio del Difensore civico, anche mediante coinvolgimento del Commissario del Governo. Gli uffici interpellati hanno precisato che il problema del ritardo non era dovuto a disguidi amministrativi a livello locale ma era dovuto a carenza di fondi. A prescindere dalle motivazioni, sulle quali ho ritenuto di non dover indagare oltre, non credo in ogni caso accettabile da parte del cittadino un termine così lungo ed incerto per il rimborso di un importo di tale esiguità.

Di più ampia portata e con effetti esiziali in fatto di certezza giuridica è il problema dei termini per l'accertamento in materia di imposte. Il problema medesimo è stato portato all'attenzione dell'ufficio con riferimento alle imposte sui redditi, i cui termini di accertamento per effetto di disposizioni finanziarie introdotte dallo Stato a ridosso della scadenza ormai prossima, sono stati fatti slittare in avanti di qualche mese, con conseguente confusione ed incertezza sui termini medesimi e l'inevitabile sensazione da parte del contribuente di avere di fronte uno Stato che dispone, come si suole dire, di pesi e misure diversi, a seconda che la scadenza riguardi oneri in capo al contribuente stesso o oneri, quali l'accertamento, in capo agli uffici pubblici.

Una questione che ha impegnato a lungo le forze dell'ufficio, senza peraltro che pervenire ad una soluzione accettabile, riguarda la fatturazione dettagliata del traffico telefonico da parte della Telecom Italia S.p.a. . A fronte di una richiesta da parte di un cittadino, l'ufficio ha ritenuto di interessarsi al caso nonostante l'ente coinvolto non sia giuridicamente inquadrabile nell'ambito dell'amministrazione statale, in considerazione del fatto che il servizio offerto è comunque un servizio pubblico di grande interesse che riguarda la generalità dei cittadini e la questione attiene ad uno dei temi fondamentali di tutela del cittadino stesso, quello della trasparenza amministrativa, fortemente "inquinato" in tale caso da poco chiari aspetti di privacy.

Valutando più da vicino il problema, è stato contestato che dalla documentazione fornita gratuitamente all'utenza del servizio telefonico non emergono, in quanto non indicate, le telefonate con addebito non superiore a quattro scatti, né è dato rilevare integralmente i numeri chiamati a causa dell'oscuramento di alcune cifre finali dei numeri stessi. La qual cosa sembrerebbe non in linea con la normativa introdotta con il decreto legislativo 13 maggio 1998, n. 171 ed in particolare con l'art. 5, comma 3°, laddove è stabilito che gli abbonati hanno diritto di ricevere in dettaglio, a richiesta e senza alcun aggravio di spesa, la dimostrazione degli elementi che compongono la fattura, riguardanti in particolare la data e l'ora di inizio della conversazione, il numero selezionato, il tipo, la località, la durata e il numero degli scatti (senza limitazione alcuna) addebitati per ciascuna conversazione.

Se è vero che i principi introdotti con il citato decreto legislativo n. 171 recepiscono analoghi principi contenuti in una direttiva europea, è anche il caso di ricordare che quest'ultima si esprime in termini di "possibilità" e non di "obbligo" quando affronta il tema della cancellazione dalla fattura di alcune cifre dei numeri chiamati.

E' stato rilevato in proposito che, secondo un comunicato stampa del Garante per la protezione dei dati personali, simili modalità di fatturazione sono adottate in realtà per scopi di tutela della riservatezza dei destinatari delle chiamate telefoniche. Non si comprende a questo riguardo quali diritti o quale lato della sfera individuale del chiamato possa ritenersi violato "svelando" nella fatturazione indirizzata al titolare

dell'apparecchio telefonico il numero telefonico che da quello stesso apparecchio è stato selezionato.

Si è perciò pensato di chiedere al Garante stesso di voler esprimere una valutazione in merito. Solo dopo cinque mesi sono state fornite all'ufficio le copie di alcuni provvedimenti adottati dalla medesima autorità, sui quali mi permetto di esprimere i medesimi dubbi più sopra riportati.

In conclusione, credo comunque di dover ribadire che il diritto degli utenti del servizio telefonico di conoscere integralmente i dati fatturati non sembra in alcun modo ascrivibile ad una "mera curiosità dell'abbonato", così come è stato sostenuto, ma ha una sua funzione ben più seria ed in ogni caso scevra da questo dato di "frivolezza".

Altra questione che necessita di un particolare rilievo è connessa al problema della notifica della sanzioni amministrative per violazione del Codice della strada. In più casi sottoposti al Difensore civico da parte di persone che si sono viste notificare, a distanza di anni, l'iscrizione a ruolo per la riscossione coattiva della relativa sanzione, si sarebbe resa indispensabile una verifica presso gli uffici postali in merito alle modalità di notifica del verbale, verifica che è però impossibile effettuare in quanto i relativi registri delle corrispondenze non vengono trattenuti, secondo quanto precisato dagli uffici postali medesimi, per un periodo superiore ai ventiquattro mesi di giacenza. Auspico pertanto un autorevole intervento volto a far coincidere i tempi di giacenza con i lunghi termini di notifica delle predette sanzioni,

al fine di consentire a chi avesse motivo di farlo di esperire tutti gli accertamenti del caso.

Relazione da ultimo in merito ad una problematica che ho ritenuto opportuno formasse oggetto di apposita segnalazione agli enti interessati a prescindere da qualsiasi richiesta da parte di privati. Mi è parso infatti opportuno assumere d'ufficio la questione, chiedendo agli enti competenti una soluzione adeguata per l'ufficio accettazione stranieri presso la Questura di Trento, dopo avere constatato che quotidianamente si notavano lunghe code di persone in strada, davanti all'ingresso del predetto ufficio, in attesa di essere ricevute per la regolarizzazione della propria posizione. Il disagio per le attese estenuanti all'aperto in condizioni climatiche spesso avverse non mi è sembrato dignitoso e perciò la necessaria sensibilità di cui un ufficio come quello preposto alla difesa civica deve disporre, mi ha indotto al predetto intervento d'ufficio per chiedere una diversa soluzione nel rispetto delle più elementari esigenze, che si sostanziano nei diritti fondamentali della persona umana. A quanto mi consta, la soluzione adottata anche a seguito di proteste in sedi diverse, ha risolto, seppure solo parzialmente, il problema.

Allego, per la *parte statistica*, l'elenco di tutte le pratiche trattate dall'ufficio nel corso dell'anno oggetto di questa relazione. Ritengo opportuno mantenere una separazione ideale tra le pratiche che hanno riguardato uffici periferici dello Stato e pratiche per le quali l'ente o ufficio coinvolto non è qualificabile secondo la predetta partizione, o perché si è agito, nella fattispecie, direttamente nei confronti degli uffici centrali o perché l'ufficio contattato non è comunque un ufficio pubblico, seppure svolga in taluni casi un servizio pubblico a vantaggio dei cittadini.

Dall'elenco allegato emergono le indicazioni inerenti, rispettivamente:

- il numero progressivo della pratica;
- la provenienza del richiedente;
- l'oggetto della pratica;
- l'ufficio o ente coinvolto o contattato;
- l'eventuale intervento, scritto (X) o verbale (V) effettuato dall'ufficio, con l'indicazione di eventuali solleciti di risposta (s);
- l'esito dell'intervento stesso contraddistinto dalle voci:
 - ◆ inf. (informazioni, sia nei casi in cui non sia stato effettuato alcun intervento nei confronti dell'ente, sia nei casi in cui tramite l'intervento stesso siano state acquisite semplicemente delle informazioni);
 - ◆ fav. (favorevole);
 - ◆ neg. (negativo);
 - ◆ M.R. (mancata risposta);
 - ◆ I.C. (pratica ancora in corso).

QUESTIONI AFFRONTATE NELL'AMBITO DELLA COMPETENZA EX ART. 16 L. 127/97

N°	RESIDENZA	OGGETTO DEL RICORSO	AMM. INTERESSATA	INTERV.	ESITO
1. ASSETTO ISTITUZIONALE					
<u>1.1 - 99 - ENTI E UFFICI PUBBLICI</u>					
1	TRENTO	P. 551 - RICHIESTA DI REVOCA DELLA CONCESSIONE DEL GRATUITO PATROCINIO -	DIREZIONE DELLE ENTRATE PER LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	X	inf.
2	NAVE SAN ROCCO	P. 722 - CONTATTI TELEFONICI CON L'UFFICIO RAPPORTI CON IL PUBBLICO	INPS	X	fav.
<u>1.2 - 99 - PUBBLICO IMPIEGO, LAVORO E COLLOCAMENTO IN GENERE</u>					
1	ROVERETO	P. 19 - RICHIESTA CHIARIMENTI PER TRATTENUTE EFFETTUATE SU EMOLUMENTI	DIREZIONE PROVINCIALE DEL TESORO	Xs	inf.
2	PERGINE VALSUGANA	P. 130 - LIQUIDAZIONE INDENNITA' RELATIVA ALL'INCARICO DEI MESSI NOTIFICATORI	UFFICIO DELLE ENTRATE DI TRENTO		inf.
3	PREDAZZO	P. 162 - EROGAZIONE DI INDENNITA' FINE RAPPORTO A LAVORATORE DI IMPRESA FALLITA	INPS	X	inf.
4	TRENTO	P. 653 - PARTECIPAZIONE A CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE	UFFICIO DEL GENIO CIVILE - TRENTO	X	inf.
5	TRENTO	P. 704 - RICHIESTA CHIARIMENTI SU ESCLUSIONE DALLE LISTE DI MOBILITA'	INPS	X	I.C.
6	TRENTO	P. 811 - LIQUIDAZIONE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	INPDAP	X	inf.
<u>1.4 - 99 - ATTI, DOCUMENTI E REGISTRI PUBBLICI IN GENERE</u>					
1	ROVERETO	P. 421 - PAGAMENTO IMPOSTA DI TRASCRIZIONE	UFFICIO DEL REGISTRO - TRENTO	X	fav.
2	STRIGNO	P. 458 - RILASCIO DOCUMENTAZIONE PER CONTRARRE MATRIMONIO	COMMISSARIATO DEL GOVERNO - TRENTO	X	fav.
2. ORDINAMENTO FINANZIARIO					
<u>2.1 - 99 - TRIBUTI, SANZIONI, CANONI, INFRAZIONI</u>					
1	CALAVINO	P. 7 - TASSE PER ACCESSO SU STRADE STATALI	ANAS	V	inf.
2	TRENTO	P. 12 - RIMBORSO IMPOSTA NON DOVUTA	COMMISSARIATO DEL GOVERNO - TRENTO	Xs	fav.
			DIREZIONE DELLE ENTRATE PER LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
3	LAVIS	P. 59 - RICORSO CONTRO CONTESTAZIONE INFRAZIONE AL CODICE DELLA STRADA	COMMISSARIATO DEL GOVERNO - TRENTO		inf.
4	CLES	P. 72 - RICHIESTA DICHIARAZIONE RURALITA' DI FABBRICATO AI FINI ESENZIONE IMPOSTE E TASSE	UFFICIO DISTRETTUALE IMPOSTE DIRETTE - CLES	Xs	inf.
5	TRENTO	P. 96 - INFORMAZIONI SU RICHIESTA PAGAMENTO IMPOSTE ARRETRATE	UFFICIO DELLE ENTRATE DI TRENTO		inf.
6	ROVERETO	P. 131 - PRESCRIZIONE DEL DEBITO TRIBUTARIO	INTENDENZA DI FINANZA		inf.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N°	RESIDENZA	OGGETTO DEL RICORSO	AMM. INTERESSATA	INTERV.	ESITO
7	RONCHI VALSUGANA	P. 203 - IMPOSTE PREGRESSE IMPRESA POSTA IN FALLIMENTO	DIREZIONE DELLE ENTRATE PER LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	V	fav.
8	ROVERETO	P. 231 - PRESCRIZIONE DEBITI TRIBUTARI	UFFICIO IVA - TRENTO		inf.
9	ROVERETO	P. 259 - MANCATO RISCONTRO A RICHIESTA DI RIMBORSO IVA	UFFICIO IVA - TRENTO	Xs	inf.
10	TRENTO	P. 438 - PRESCRIZIONE IMPOSTE SUI REDDITI	UFFICIO IMPOSTE - TRENTO	V	inf.
11	NOMI	P. 506 - CONTESTAZIONE SANZIONE AMMINISTRATIVA PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	COMMISSARIATO DEL GOVERNO - TRENTO	Xs	fav.
12	PERGINE VALSUGANA	P. 534 - RICHIESTA RIMBORSO IRPEF	DIREZIONE DELLE ENTRATE PER LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	Xs	fav.
13	LEVICO TERME	P. 539 - CONTESTAZIONI IN ORDINE A CONSTATAZIONI DI PRESUNTE EVASIONI FISCALI	UFFICIO UNICO DELLE ENTRATE DI BORGO VALSUGANA	X	inf.
14	ROVERETO	P. 609 - PAGAMENTO DI RIMBORSO IVA	UFFICIO DELLE ENTRATE DI ROVERETO	X	fav.
15	TAIO	P. 616 - AVVISO DI MORA PER TARDIVO PAGAMENTO DEL PREMIO INAIL	INAIL	X	fav.
16	TAIO	P. 617 - AVVISO DI MORA PER TASSE AUTOMOBILISTICHE NON PAGATE	DIREZIONE DELLE ENTRATE PER LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	X	inf.
17	TRENTO	P. 688 - CONTESTAZIONE CONTRAVVENZIONE AL CODICE DELLA STRADA	COMMISSARIATO DEL GOVERNO - TRENTO	X	inf.
18	ROVERETO	P. 709 - INFRAZIONE AL CODICE DELLA STRADA	COMMISSARIATO DEL GOVERNO - TRENTO		inf.
19	TRENTO	P. 791 - AVVISO DI MORA PER TASSE AUTOMOBILISTICHE NON PAGATE	UFFICIO DELLE ENTRATE DI TRENTO	X	inf.
20	TRENTO	P. 801 - COMUNICAZIONE DI INFRAZIONE STRADALE	COMMISSARIATO DEL GOVERNO - TRENTO	X	inf.
21	TRENTO	P. 842 - SANZIONI IN MATERIA DI SERVIZI TELEFONICI CELLULARI E RADIOMOBILI	UFFICIO DELLE ENTRATE DI TRENTO		inf.
22	TRENTO	P. 873 - AVVISO DI MORA PER TASSE AUTOMOBILISTICHE NON PAGATE	UFFICIO DELLE ENTRATE DI TRENTO	X	inf.

3. ATTIVITÀ ECONOMICO - PRODUTTIVE

3.10 - 99 - ALTRE ATTIVITÀ DIVERSE DALLE PRECEDENTI

1	ARCO	P. 676 - ISCRIZIONE NEL REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI	MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA	X	inf.
---	------	---	---------------------------------	---	------

4. ASSETTO TERRITORIALE E AMBIENTALE

4.5 - 99 - OPERE CIVILI E LAVORI PUBBLICI

1	TRENTO	P. 320 - ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESSO SEGGI ELETTORALI	COMMISSARIATO DEL GOVERNO - TRENTO	X	fav.
---	--------	--	------------------------------------	---	------

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N°	RESIDENZA	OGGETTO DEL RICORSO	AMM. INTERESSATA	INTERV.	ESITO
2	TRANSACQUA	P. 773 - RISARCIMENTO DANNO PER CARENTE MANUTENZIONE STRADALE	ANAS	X	inf.
4.8 - 99 - VIABILITÀ E CIRCOLAZIONE					
1	ROVERETO	P. 423 - DANNI A PROPRIETÀ PRIVATA ADIACENTE A SVINCOLO AUTOSTRADALE	ANAS	X	inf.
					fav.
2	LAVIS	P. 713 - RALLENTATORI DI VELOCITÀ	UFFICIO DEL GENIO CIVILE - TRENTO	X	fav.
3	TRENTO	P. 868 - VERIFICHE SU DINAMICA INCIDENTE STRADALE	COMMISSARIATO DEL GOVERNO - TRENTO	X	fav.
5. SERVIZI PUBBLICI E SOCIALI					
5.1 - 99 - ASSISTENZA PUBBLICA - BENEFICENZA - VOLONTARIATO					
1	TRENTO	P. 869 - RICHIESTA PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	INPS	X	I.C.
5.7 - 99 - ASSISTENZA SANITARIA					
1	PERGINE VALDARNO	P. 657 - VISITA MEDICO COLLEGALE PER ACCERTAMENTO AGGRAVAMENTO DI SALUTE	INPS	X	fav.
2	TRENTO	P. 666 - CONTRIBUTO SANITARIO NAZIONALE	CENTRO DI SERVIZIO DELLE IMPOSTE DIRETTE ED INDIRETTE - TRENTO	Xs	inf.
3	BASELGA DI PINE'	P. 750 - DOCUMENTAZIONE MEDICA PER INDENNITÀ DI MALATTIA	INPS	X	inf.
4	SOVER	P. 878 - VISITE MEDICO COLLEGIALI	INPS	X	inf.
5.9 - 99 - ALCOOLISMO, TOSSICODIPENDENZA E MALATTIE MENTALI					
1	TRENTO	P. 347 - PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI A GUIDA IN STATO DI EBBREZZA	COMMISSARIATO DEL GOVERNO - TRENTO		I.C.
5.11 - 99 - PENSIONI, PREVIDENZA, INFORTUNI					
1	MORI	P. 26 - MANCATA LIQUIDAZIONE T.F.R. A EX DIPENDENTE A SEGUITO CHIUSURA DITTA PER FALLIMENTO	INPS		inf.
2	ROVERETO	P. 27 - RICHIESTA CHIARIMENTI SU CORRESPONSIONE PENSIONE DI REVERSIBILITÀ	INPS	V	inf.
3	PREDAZZO	P. 56 - RICHIESTA RILIQUIDAZIONE BUONUSCITA	INPDAP		inf.
4	PIEVE DI BONO	P. 101 - RICORSO AVVERSO RIDUZIONE INVALIDITÀ - ASSISTENZA PATRONATO	INAIL		inf.
5	CLES	P. 148 - RICHIESTA PAGAMENTO RATE PENSIONISTICHE ARRETRATE	COMMISSARIATO DEL GOVERNO - TRENTO	X	fav.
6	CLES	P. 159 - RECUPERO ARRETRATI RATE PENSIONISTICHE	INPS	X	inf.
7	CONDINO	P. 192 - LIQUIDAZIONE INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO A DIPENDENTE DECEDUTO	INPDAP	X	inf.
8	TRENTO	P. 224 - RILIQUIDAZIONE INDENNITÀ DI BUONUSCITA	INPDAP	Xs	inf.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N°	RESIDENZA	OGGETTO DEL RICORSO	AMM. INTERESSATA	INTERV.	ESITO
9	RIVA DEL GARDA	P. 232 - VERIFICA REGOLARITA' CONTRIBUTUZIONE A FINI PENSIONISTICI	INPDAP	X	inf.
			INPS		
10	TRENTO	P. 315 - RICHIESTA RILIBERAZIONE INDENNITA' DI BUONUSCITA	INPDAP		inf.
11	LAVIS	P. 341 - INFORMAZIONI IN MATERIA DI PRATICA PENSIONISTICA	INPS		inf.
12	CALDONAZZO	P. 416 - MANCATO PAGAMENTO INDENNITA' DI DISOCCUPAZIONE	INPS	X	fav.
13	SAGRON MIS	P. 435 - INFORMAZIONI SU POSIZIONE PREVIDENZIALE	INPDAP	Xs	neg.
14	TRENTO	P. 507 - PAGAMENTO COMPETENZE ARRETRATE	INPS	X	I.C.
15	BORGIO VALSUGANA	P. 564 - REGOLARIZZAZIONE POSIZIONE CONTRIBUTIVA	INPS	X	fav.
16	BORGIO VALSUGANA	P. 567 - RICHIESTA DI INFORMAZIONI SU POSIZIONE PENSIONISTICA	INPS	X	fav.
17	ROVERETO	P. 838 - BENEFICI CONTRATTUALI E ADEGUAMENTI TRATTAMENTO PENSIONISTICO	INPDAP	Xs	inf.

QUESTIONI ESTRANEE ALLA COMPETENZA EX ART. 16 L. 127/97

N°	RESIDENZA	OGGETTO DEL RICORSO	AMM. INTERESSATA	INTERV.	ESITO
1. ASSETTO ISTITUZIONALE					
1.1 - 99 - ENTI E UFFICI PUBBLICI					
1	ARCO	P. 196 - ACCESSO AL GRATUITO PATROCINIO	TRIBUNALE DI TRENTO	V	inf.
2	RIVA DEL GARDA	P. 297 - SENTENZE CIVILI E POSSIBILITA' DI APPELLO	TRIBUNALE DI ROVERETO		inf.
3	STORO	P. 301 - NORME IN MATERIA DI DIFESA NEI PROCESSI CIVILI	TRIBUNALE DI BRESCIA		inf.
1.2 - 99 - PUBBLICO IMPIEGO, LAVORO E COLLOCAMENTO IN GENERE					
1	CLES	P. 365 - MANCATA SOTTOSCRIZIONE DOMANDA CONCORSUALE	MINISTERO TRASPORTI - MOTORIZZ. CIVILE		inf.
2	TRENTO	P. 529 - DIFFICOLTA' DI RAPPORTO NELL'AMBIENTE DI LAVORO	POSTE ITALIANE S.P.A.		inf.
3	FORNACE	P. 546 - ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE	MINISTERO DEL TESORO - ROMA	Xs	I.C.
4	TRENTO	P. 787 - MANCATO RIMBORSO SPESE DOVUTE AD ATTIVITA' LAVORATIVA PRESTATA IN SEDE PERIFERICA	POSTE ITALIANE S.P.A.		inf.
1.4 - 99 - ATTI, DOCUMENTI E REGISTRI PUBBLICI IN GENERE					
1	CAVALESE	P.89 - INFORMAZIONI SU NORMATIVA PASSAPORTI	QUESTURA	V	inf.
2	PERGINE VALSUGANA	P. 146 - PROCEDURA PER SPOSSESSAMENTO TITOLARITA' VETTURA VENDUTA A TERZI	ACI	V	inf.
3	PELUGO	P. 368 - RINNOVO PATENTE DI GUIDA	MINISTERO TRASPORTI - MOTORIZZ. CIVILE	V	fav.
4	FRANCIA	P.469 - DINIEGO RINNOVO PASSAPORTO	QUESTURA	Xs	neg.
2. ORDINAMENTO FINANZIARIO					
2.1 - 99 - TRIBUTI, SANZIONI, CANONI, INFRAZIONI					
1	TRENTO	P.152 - TRASPARENZA NELLA FATTURAZIONE DETTAGLIATA DELLE BOLLETTE TELEFONICHE	TELECOM ITALIA SPA	Xs	neg.
2	TRENTO	P. 235 - RIDUZIONE IMPORTO IVA PER OPERE DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE DI IMMOBILE	MINISTERO DELLE FINANZE	V	inf.
3	TRENTO	P.358 - PAGAMENTO BOLLO AUTO	ACI	X	inf.
4	TRENTO	P. 363 - TASSE AUTOMOBILISTICHE	ACI	X	inf.
5	ARCO	P. 430 - PAGAMENTO CANONE ABBONAMENTO TELEVISIONE	RAI	Xs	M.R.
6	TRENTO	P.464 - CONTESTAZIONE SANZIONE	POSTE ITALIANE SPA	Xs	inf.
7	LAVIS	P. 548 - ADEBITO CONSUMI CAUSATI DA GUASTI NON RILEVATI	ENEL	X	inf.
			ENEL S.P.A.		
8		P. 698 - CONCESSIONE ACCISA E IMPOSTA DI CONSUMO SUI CARBURANTI E OLI LUBRIFICANTI	MINISTERO DELLE FINANZE		inf.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N°	RESIDENZA	OGGETTO DEL RICORSO	AMM. INTERESSATA	INTERV.	ESITO
9	TRENTO	P. 699 - ASSOLVIMENTO IMPOSTA DI BOLLO	MINISTERO DELLE FINANZE	X	neg.
10		P. 718 - INTERESSI IN MATERIA DI ICI	MINISTERO DELLE FINANZE	Xs	M.R.
11	TELVE	P. 724 - DISDETTA ABBONAMENTO PRIVATO ALLA TELEVISIONE	URAR - TORINO	Xs	M.R.
12	ROVERE' DELLA LUNA	P. 851 - SANZIONE AMMINISTRATIVA PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	CARABINIERI	V	inf.
<u>2.3 - 99 - CONTRATTI E ATTI DELLA P.A.</u>					
1	TRENTO	P. 853 - ATTI DI TRASFERIMENTO ALLOGGI	FERROVIE DELLO STATO S.P.A.		inf.
4. ASSETTO TERRITORIALE E AMBIENTALE					
<u>4.1 - 99 - ESPROPRIAZIONI E OCCUPAZIONE DI SUOLO PER PUBBLICA UTILITÀ</u>					
1	MORI	P. 662 - OCCUPAZIONE PROPRIETÀ PRIVATA PER ESPROPRIO	ANAS		inf.
<u>4.5 - 99 - OPERE CIVILI E LAVORI PUBBLICI</u>					
1	TRENTO	P. 273 - RIMOZIONE PALI SOSTEGNO LINEA TELEFONICA	TELECOM ITALIA SPA	X	fav.
2	RUFFRE'	P. 411 - LAVORI A DANNO DI PROPRIETÀ PRIVATA	CORTE DEI CONTI	Xs	I.C.
3	ARCO	P. 489 - VERIFICA GUASTI A LINEA TELEFONICA PRIVATA	TELECOM ITALIA SPA	V	fav.
4	FAEDO	P. 696 - COLLOCAZIONE CAVO TELEFONICO	TELECOM ITALIA SPA	X	fav.
<u>4.8 - 99 - VIABILITÀ E CIRCOLAZIONE</u>					
1	POZZA DI FASSA	P. 632 - AUTOVEICOLO AD USO DI TERZI, IMMATRICOLATO DA NOLEGGIO DA RIMESSA	ACI	Xs	I.C.
<u>4.9 - 99 - INQUINAMENTO AMBIENTALE</u>					
1	TRENTO	P. 290 - INQUINAMENTO ACUSTICO PRODOTTO DA TRAFFICO FERROVIARIO	FERROVIE DELLO STATO S.P.A.	X	fav.
5. SERVIZI PUBBLICI E SOCIALI					
<u>5.8 - 99 - IGIENE E SICUREZZA PUBBLICA</u>					
1	TRENTO	P. 532 - DISTURBI SOSPETTI IN CASA DI ABITAZIONE	QUESTURA		inf.
<u>5.10 - 99 - IMMIGRAZIONE, EMIGRAZIONE</u>					
1		P. 547 - ACCETTAZIONE STRANIERI PER REGOLARIZZAZIONE POSIZIONE PERSONALE	QUESTURA	X	inf.
2	TRENTO	P. 665 - PERMESSO DI SOGGIORNO PER MOTIVI DI LAVORO	QUESTURA	V	inf.
<u>5.11 - 99 - PENSIONI, PREVIDENZA, INFORTUNI</u>					
1	TRENTO	P. 163 - SUSSISTENZA O MENO DIRITTO RILIQUIDAZIONE PENSIONE	MINISTERO DEL TESORO - ROMA		inf.
2	TRENTO	P.355 - RICHIESTA CHIARIMENTI SU PRATICA PENSIONISTICA	CORTE DEI CONTI	X	inf.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N°	RESIDENZA	OGGETTO DEL RICORSO	AMM. INTERESSATA	INTERV. ESITO	
3	NOMI	P. 508 - RICHIESTA RICONOSCIMENTO PENSIONE PRIVILEGIATA PER CAUSA DI SERVIZIO	MINISTERO DELLA DIFESA-ESERCITO	Xs	M.R.
4	LAVIS	P. 643 - SOSPETTA FALSITA' DI BANCONOTA IN TRATTAMENTO PENSIONISTICO	POSTE ITALIANE S.P.A.	Xs	inf.
5.13 - 99 - ALTRI SERVIZI PUBBLICI E SOCIALI					
1	TRENTO	P.84 - CORRESPENSIONE ORE STRAORDINARIE ARRETRATE A MILITARE IN CONGEDO	FORZE ARMATE		inf.
2	TRENTO	P.463 - RICHIESTA COLLOQUIO CON PERSONA DETENUTA	CASA CIRCONDARIALE ROVIGO		inf.
3	TRENTO	P. 799 - ESPLETAMENTO SERVIZIO CIVILE	DISTRETTO MILITARE - TRENTO	X	fav.

RIASSUNTO STATISTICO

	Numero Casi
In ambito della competenza ex art. 16 L. 127/97	61
Fuori competenza istituzionale	41
Totale	102

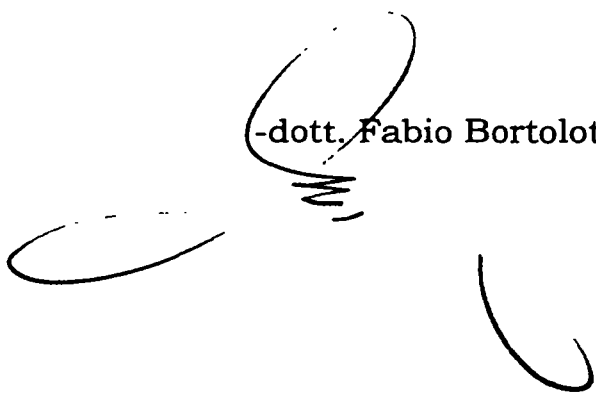
CONCLUSIONI

Nel complesso credo di poter esprimere un giudizio sostanzialmente positivo del rapporto instaurato con gli uffici periferici dello Stato.

La collaborazione richiesta ai vari funzionari responsabili di settore è spesso di tipo informativo ma comunque è importante per consentire al cittadino di comprendere le motivazioni dell'agire pubblico.

Anche quando la richiesta postula un apporto più significativo e complesso non manca la disponibilità delle amministrazioni contattate, nei confronti delle quali ritengo quindi doveroso formulare un ringraziamento per il tempo messo a disposizione di un'attività che, prima facie, potrebbe essere considerata sterile, ma che invece è fondamentale per la ricostruzione di un rapporto tra cittadino ed amministrazione pubblica, logorato da lunghi anni di sfiducia nelle istituzioni, troppo distanti dai problemi quotidiani della gente al cui servizio dovrebbero sempre porsi.

Trento, marzo 2000.


-dott. Fabio Bortolotti-